GIOIA! | 5 MARZO 2016

sceneparla

In cielo e in Terra Samantha Cristoforetti, 38 anni, nel docufilm *Astrosamantha*, nelle sale l'1 e 2 marzo, che le è valso il premio speciale Nastro d'argento 2016 – Documentari.

E ora un astrofilm

Una troupe ha seguito per tre anni Samantha Cristoforetti. **Per raccontare come ci si prepara a una missione da record** *di* Alessandra Di Pietro

Sarà nelle sale l'1 e 2 marzo *Astrosamantha*, il film documentario prodotto da Officine Ubu che, attraverso tre anni di riprese, e la voce di Giancarlo Giannini, racconta la vita quotidiana e la preparazione dell'ufficiale pilota Samantha Cristoforetti verso la missione spaziale. Alla protagonista è piaciuto: «Mi sono commossa, anche se mi è sembrato strano vedermi su un grande schermo». Nel film, AstroSam racconta la fase preparatoria: come si pilota un astronave in emergenza e che fine fanno i rifiuti corporei liquidi (riciclati in acqua), si immerge nella piscina per simulare l'assenza di gravità, la vediamo in mezzo alla neve per il corso di sopravvivenza o mentre prepara un caffè nelle spartane stanze di Star city, il sobborgo di Mosca, sede del centro di addestramento dei cosmonauti. Segue la parte più emozionante: la partenza, la vita

nello spazio e il ritorno sulla Terra. Alla presentazione del film qualcuno le chiede se nello spazio è mancata la pioggia, lei risponde «No, ma a un certo punto abbiamo messo un nastro con il rumore delle gocce d'acqua. E invece la doccia, quella sì, l'ho desiderata». Il regista Gianluca Cerasola che ha tallonato Sam per tre anni sostiene che: «il momento più bello è stato la partenza quando la cosmonauta ha salutato i suoi cari, il peggiore le estenuanti attese dei permessi burocratici per girare», visto che le basi spaziali sono coperte da segreto militare. A lui chiediamo tre aggettivi per definire Cristoforetti: «Preparata, semplice e simpatica». Come l'abbiamo conosciuta noi dagli schermi. Ogni bambino e ogni bambina dovrebbe vedere questo documentario per farsi un'idea di come ogni sogno ambizioso si avvera con determinazione e impegno: *astrosamanthafilm.it* per le proiezioni scolastiche.

PIÙ FASHION DI BARBIE

Ok: l'antesignana del genere, l'archetipo di riferimento, la top al top fra le bambole icona di tutti i tempi è e rimane la mitica Barbie (la mostra al Mudec di Milano, a lei dedicata, chiuderà il 13 marzo). Ma non è l'unica. Alle sue spalle incalza un vero e proprio esercito di fashion dolls provenienti da tutto il mondo. I critici d'arte le chiamano "sculture giocabili" e c'è chi è disposto a spendere migliaia di dollari per aggiudicarsene una. Ci sono riviste dedicate, come la patinata *Haute doll*, e stilisti di grido, come l'italiano Nickis, napoletano d'origine e milanese d'adozione, le cui creazioni sfilano (virtualmente) su *freefantasydolls.com*. Calcherannno mai una passerella? Chissà. *F. Fi*

L'università dei volontari

Per far del bene serve una formazione: e le università italiane del volontariato infatti sono diventate quattro. Create da Ciessevi, che è il presidio provinciale di supporto al volontariato, formato da diverse associazioni (tra cui Caritas, Acli, Arci), contano oggi sedi a Milano, Treviso, Bologna e (l'ultima nata) a Cosenza. I corsi in programma servono a formare manager dell'associazionismo che sappiano tenere un bilancio e comunicare sui social, e operatori in grado di gestire problemi contingenti come l'accoglienza dei migranti. Ma sono andati soldout anche i seminari di autostima e su come parlare in pubblico. *ciessevi.org* ***O.F.***

L'università dei volontari

Per far del bene serve una formazione: e le università italiane del volontariato infatti sono diventate quattro. Create da Ciessevi, che è il presidio provinciale di supporto al volontoriato, formato da diverse associazioni (tra cui Caritas, Acli, Arci), contano oggi sedi a Milano, Treviso, Bologna e (l'ultima nata) a Cosenza. I corsi in programma servono a formare manager dell'associazionismo che sappiano tenere un bilancio e comunicare sui social, e operatori in grado di gestire problemi contingenti come l'accoglienza dei migranti. Ma sono andati soldout anche i seminari di autostima e su come parlare in pubblico. *ciessevi.org* ***O.F.***